

AGENDA DELLA COMUNITÀ DI CA'ONORAI

- **Da Lunedì 28 marzo a Giovedì 31 marzo tutte le sere alle ore 20,30**
Incontro di preghiera animato dagli educatori di A.C. a Pozzetto (15 minuti con Dio)
- **Martedì 29 marzo ore 17,30**
Riunione catechiste
- **Martedì 29 marzo ore 19,00**
Riunione dei coordinatori del Grest
- **Martedì 29 marzo ore 21,00**
Consiglio Pastorale Parrocchiale
- **Giovedì 31 marzo ore 20,45**
Continua il percorso delle 10 Parole per giovani dai 18 ai 35 anni e le coppie presso la Chiesa di S. Francesco a Cittadella.
- **Giovedì 31 marzo ore 20,45**
Incontro di formazione per gli educatori del Grest in Chiesa.
- **Venerdì 1 aprile ore 20,45**
Incontro di approfondimento sul tema quaresimale con Vittorio Cecchetto a Pozzetto.

CIRCOLO NOI

Sono aperte le iscrizioni al Circolo NOI per il 2022. Le tessere possono essere richieste al bar nei normali orari di apertura.

SERATA "THE CIRCLE"

Il Circolo NOI di Ca'Onorai, in collaborazione con l'Area Giovani, organizza una serata dal titolo "The Circle" per **sabato 26 marzo** dalle 17.00 alla chiusura. Per l'occasione tutti i cocktail verranno serviti al prezzo speciale di 4,50 euro. Vi aspettiamo numerosi!

NOTIZIE CARITAS – UCRAINA

Caritas chiede se vi siano appartamenti o case vuote con la possibilità di affittarle per poter ospitare le persone in fuga dal loro paese. Chi si sentisse interpellato e volesse ulteriori informazioni e/o approfondimenti è pregato di rivolgersi al parroco.

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2022 (parte 3)

La Parola di Dio allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella escatologica, quella dell'ultimo giorno, del giorno senza tramonto. Il frutto compiuto della nostra vita e delle nostre azioni è il «frutto per la vita eterna» (Gv 4,36), che sarà il nostro «tesoro nei cieli» (Lc 12,33; 18,22). Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione (cfr Gv 12,24); e San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: «È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale» (1 Cor 15,42-44). Questa speranza è la grande luce che Cristo risorto porta nel mondo: «Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti» (1 Cor 15,19-20), affinché coloro che sono intimamente uniti a lui nell'amore, «a somiglianza della sua morte» (Rm 6,5), siano anche uniti alla sua risurrezione per la vita eterna (cfr Gv 5,29): «Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Mt 13,43). (...continua)

Il Foglietto di Ca'Onorai

Diario della Comunità Parrocchiale



Foglietto n°13- anno XXIII

(CICLO C)

DOMENICA 27 MARZO 2022
DOMENICA 3 APRILE 2022

IV DOMENICA DI QUARESIMA
V DOMENICA DI QUARESIMA

ORARIO S. MESSE:

Ca'Onorai: Festive: 9.00	Sabato:18.00	Martedì e Giovedì:18.30
Pozzetto: Festive: 10:30 - 11.30 - 18:00	Sabato 19:00	Mercoledì e Venerdì 08:00

Parrocchia:	cell: 3714590852	e-mail: parrocchia.caonorai@gmail.com
Don Michele:	cell: 3294235999	ricevimento: prima e dopo le S. Messe
Scuola dell'infanzia:	cell: 3398970398	e-mail: scuola.m.ca.onorai@tiscali.it
		sito Internet: www.parrocchiacaonorai.org

BUONA SETTIMANA A TUTTA LA COMUNITÀ
"Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita"
Vangelo di Luca (Lc 15, 1-3)

UNA COMUNITÀ CHE PREGA

SABATO	26	18:00	Uff.	Fam. Bisinella, Fam. Fantin, Cusinato Agnese, Rossi Angelo, Campesan Lucia, Bernardi Rosa, Tosetto Valentino, Filippin Giuseppe	
<i>Beata Maddalena Caterina Morano</i>					19.00 S. Messa a Pozzetto
DOMENICA	27	4ª domenica di Quaresima			
<i>Beato Pellegrino da Falerone, sacerdote</i>	9.00	Uff.	Cusinato Giancarlo (anniv.) e Rina, Cecchin Celestina, Didonè Domenico		
				15.00: Sacramento della Riconciliazione a Ca' Onorai	10.30 - 11.30 - 18.00 S. Messe a Pozzetto
LUNEDÌ	28	<i>Sant'Ilarione</i>			
MARTEDÌ	29	18:30	Uff.		
MERCOLEDÌ	30	<i>San Secondo</i>			8.00 S. Messa a Pozzetto
GIOVEDÌ	31	18:30	Uff.	Lazzarin Giancarlo	
VENERDÌ	1	<i>Santi martiri Venanzio e compagni</i>			8.00 S. Messa a Pozzetto
SABATO	2	18:00	Uff.	Bizzotto Silvano, Pasinato Galliano, Dametto Luigi (anniv.)	
				<i>San Francesco da Paola</i>	19.00 S. Messa a Pozzetto
DOMENICA	3	5ª domenica di Quaresima			
<i>San Sisto I</i>	9.00	Uff.			
					10.30 - 11.30 - 18.00 S. Messe a Pozzetto

LETTURE DELLA DOMENICA

Domenica 27 marzo 2022

4ª domenica di Quaresima

Dal libro di Giosuè

Gs 5,9a.10-12

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Salmo 33 (34)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

2Cor 5,17-21

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue

sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".».